Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

SETTORE LEGALE, FEDE PUBBLICA, STATISTICA E AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE N. 297 **DEL** 1 OTT. 2013

OGGETTO: Ricorso in appello dinanzi alla Corte d'Appello-Sezione Lavoro di Bari, RG 2131/2011, promosso dal dipendente Sig. Cascione Antonio c/CCIAA di Bari. Nomina legale.

IL DIRIGENTE

- con i poteri conferiti dal D.Lgs. n. 165/2001 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

- vista la Legge n. 580/93 sul "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e s.m.i.;

- visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;

- visto l'art. 13 del D.P.R. 2.11.2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

- richiamata la determinazione n. 38 del 04.04.2011 con la quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto l'incarico di funzione dirigenziale relativo al Settore Legale, Fede Pubblica, Statistica e Agricoltura;

- vista la deliberazione n. 267 del 21.12.2012 con cui la Giunta camerale, ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 4, del D.P.R. 254/2005, ha approvato il budget direzionale per l'esercizio 2013 nonché la deliberazione n. 104 del 16.9.2013 di aggiornamento del suddetto budget;

- richiamate altresì le determinazioni del Segretario Generale f.f. n. 221 del 28.12.2012 e n.172 del 17.9.2013 con la quale sono state assegnate al sottoscritto le competenze in ordine all'utilizzo del Budget direzionale 2013 e le risorse aggiornate;

- visto il ricorso RG 2131/2011 promosso dinanzi alla Corte d'Appello-Sezione Lavoro di Bari, promosso dal dipendente Sig. Cascione Antonio, rappresentato e difeso dagli avv.ti Ivan Fazzini e Rosanna De Leo, con studio in Bari alla via Lucarelli n.62/D, notificato in data 16.09.2013, per la riforma della sentenza n.3940/2011 emessa dal Tribunale di Bari-Sez. Lavoro, Giudice dott. Mastrorilli che ha rigettato la domanda del Sig. Cascione ritenendola infondata ed ha compensato le spese di giudizio;

- ritenuto opportuno provvedere alla nomina di un legale esterno per la rappresentanza e difesa dell'Ente camerale, considerata la particolare complessità e il tecnicismo della materia, la rilevanza degli interessi coinvolti nonché il notevole carico di lavoro dell'Ufficio Legale interno, costituito da un'unica unità;

- considerato che il Prof. Avv. Luciano Garofalo, con studio legale in Bari alla Quintino Sella n. 5, ha specifica competenza in materia ed ha già rappresentato e difeso l'Ente nel giudizio di primo grado riportando esito positivo;

- considerato, altresì, che a seguito di trattative intercorse con il legale, si è pattuito un compenso di € 5000,00, escluse CAP ed IVA;

- valutato che sussiste la disponibilità economica di risorse necessaria a sostenere la spesa per il giudizio in oggetto;

DETERMINA

1. per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di conferire al Prof. Avv.Luciano Garofalo, con studio legale in Bari alla Quintino Sella n. 5, , incarico per la rappresentanza e difesa dell'Ente camerale nel ricorso ricorso RG 2131/2011 promosso dinanzi alla Corte d'Appello-Sezione Lavoro di Bari, promosso dal dipendente Sig. Cascione Antonio, rappresentato e difeso dagli avv.ti Ivan Fazzini e Rosanna De Leo, con studio in Bari alla via Lucarelli n.62/D, notificato in data 16.09.2013, per la riforma della sentenza n.3940/2011 emessa dal Tribunale di Bari-Sez. Lavoro, Giudice dott. Mastrorilli che ha rigettato la domanda del Sig. Cascione ritenendola infondata ed ha compensato le spese di giudizio;
2. di quantificare, il compenso spettante al suddetto professionista in € 6.292,00 al lordo della ritenuta di acconto, come da accordi intercorsi;
3. di addebitare la consequenziale spesa sul Centro di Costo – Legale F001, Conto n. 325043 - Oneri Legali competenza 2013;
4. di inviare il presente provvedimento al Servizio Contabilità Generale ed al Servizio Controllo di Gestione.

IL DIRIGENTE
(Avv. Vincenzo Pignataro)